



Buona Pratica - Auticon Job Coaching

WP 2

Attività 1 (Buona Pratica)

Sviluppato da Wisamar | luglio 2025

PROJECT NUMBER: 2024-1-FR01-KA220-VET-000244092



**Co-funded by
the European Union**

Buona Pratica

Nome/titolo della pratica:	Auticon Job Coaching
Luogo:	Berlino, Amburgo, Brema, Düsseldorf, Francoforte sul Meno, Monaco di Baviera, Stoccarda (in Germania)
Dimensioni e scala dell'organizzazione:	Grande
Settore/industria:	Servizi IT e consulenza IT
Contatti (per approfondimenti, se disponibili):	N/D
Dettagli aggiuntivi:	I dipendenti autistici presso auticon sono supportati da job coach che creano un ambiente di lavoro in cui le persone autistiche possono esprimere pienamente il loro potenziale. I job coach sono specializzati nell'autismo e mirano a promuovere l'inclusione e il benessere dei dipendenti autistici nel loro lavoro. Adattano i luoghi di lavoro e i processi, supportano i team dei clienti nell'inclusione, forniscono informazioni sull'autismo nel contesto lavorativo e, se necessario, media la comunicazione tra membri neurotipici e neurodivergenti del team. Le aziende che impiegano dipendenti autistici e desiderano supportarli e includerli meglio possono anche prenotare i job coach.
Fonti di informazione / Riferimenti:	https://auticon.com/de/

Buona Pratica / Contenuto

Focalizzazione chiave / bias osservato:	Bias cognitivo
Descrizione della Pratica:	Il programma Auticon Job Coaching in Germania è parte integrante del modello di impiego inclusivo, progettato per supportare i professionisti IT autistici nel raggiungere il loro pieno potenziale sul luogo di lavoro. I job coach sono professionisti specializzati, spesso con background in psicologia, neuroscienze, educazione speciale o terapia occupazionale, che facilitano un ambiente di lavoro di supporto e amichevole per le persone autistiche. Garantiscono che le esigenze individuali dei dipendenti autistici e le strutture organizzative delle aziende clienti siano armonizzate per un successo duraturo. Il loro lavoro comprende adattamenti sul posto di lavoro, mediazione della comunicazione, supporto all'inserimento e workshop formativi per i team neurotipici, rendendoli agenti fondamentali di inclusione, consapevolezza e accessibilità negli ambienti professionali.
Strategia di implementazione:	Il servizio di Job Coaching è integrato direttamente nel modello di impiego di auticon ed è offerto come parte dei Servizi di Neurodiversità e Inclusione (NIS) dell'azienda. L'implementazione prevede: • Preparare i consulenti IT autistici per gli incarichi di progetto, illustrando la cultura aziendale, le aspettative lavorative e le dinamiche di team. • Fornire coaching in sede o da remoto, sia reattivo (su richiesta) che proattivo (sessioni continuative). • Offrire briefing e workshop ai team dei clienti per promuovere la comprensione dell'autismo e della neurodiversità. • Favorire adattamenti ambientali, quali strumenti per la riduzione del rumore, modifiche all'illuminazione, routine comunicative alternative e pause personalizzate. • Agire da ponte comunicativo tra clienti e consulenti, mediando conflitti e supportando entrambe le parti nella gestione di differenti stili lavorativi. Questo supporto individualizzato crea la sicurezza psicologica necessaria affinché i professionisti autistici possano operare con fiducia e in modo sostenibile.
Attori chiave coinvolti:	Consulenti autistici: I principali beneficiari, che ricevono un supporto continuo e basato sulle esigenze durante tutto il loro periodo di lavoro. Job Coaches: Esperti in autismo e inclusione lavorativa che guidano, formano e fanno da mediatori tra tutte le parti coinvolte.

	Aziende clienti: Partner esterni che ospitano i consulenti e beneficiano del coaching e della sensibilizzazione all'interno dei loro team. Project Managers: Coordinatori interni di auticon che collaborano strettamente con i Job Coaches per garantire una regolare realizzazione del progetto. Forza lavoro neurodivergente più ampia: Anche aziende esterne ad auticon possono utilizzare i servizi di Job Coaching per supportare i propri dipendenti autistici.
Risultati e metriche di impatto:	Il modello di Job Coaching ha prodotto risultati misurabili e rilevanti. Secondo l'Impact Report interno di auticon: - Il 92% dei dipendenti autistici si sente adeguatamente supportato sul lavoro. - Il 92% si fida del proprio Job Coach come partner affidabile. - L'82% segnala un inserimento efficace grazie al coaching. - L'80% trova utile ogni sessione di coaching. - Il 64% si è sentito supportato anche durante le difficoltà della pandemia di COVID-19. Questi risultati dimostrano il ruolo cruciale che i Job Coaches svolgono nel permettere alle persone autistiche di eccellere professionalmente, migliorando al contempo la dinamica del team e la consapevolezza tra i colleghi neurotipici.
Sfide e ostacoli potenziali per l'implementazione:	Nonostante la sua comprovata efficacia, l'implementazione del modello di Job Coaching presenta comunque delle sfide. Una delle principali barriere risiede nella cultura più ampia del luogo di lavoro, dove una reale parità di opportunità per i professionisti autistici è ancora ben lontana dall'essere raggiunta. Molte persone nello spettro autistico esitano ancora a comunicare la loro diagnosi a potenziali o attuali datori di lavoro per timore di stigma o incomprensioni. Questa riluttanza spesso impedisce loro di ricevere il supporto necessario. Di conseguenza, i luoghi di lavoro risultano frequentemente inadeguatamente attrezzati, con stili comunicativi, flussi di lavoro e ambienti non adeguati alle esigenze neurodivergenti. Una delle conseguenze più rilevanti è il "masking"—lo sforzo estenuante e psicologicamente gravoso dei dipendenti autistici di nascondere o reprimere i loro comportamenti naturali per conformarsi alle aspettative neurotipiche. Questo non solo incide sul benessere, ma ostacola anche la soddisfazione lavorativa a lungo termine e le prestazioni. Introdurre con successo l'Auticon Job Coaching richiede non solo adeguamenti organizzativi, ma anche un cambiamento di mentalità verso una maggiore apertura, accettazione e inclusione proattiva—sin dalla fase di recruitment.
Modello per il successo - raccomandazioni per la	Per replicare o adattare con successo il modello di Auticon Job Coaching, è necessario considerare diversi fattori chiave. Innanzitutto, è essenziale investire in una formazione specifica sull'autismo sia per i coach sia per i team aziendali, garantendo una comprensione profonda e pratica dello spettro autistico e delle sue implicazioni nell'ambiente

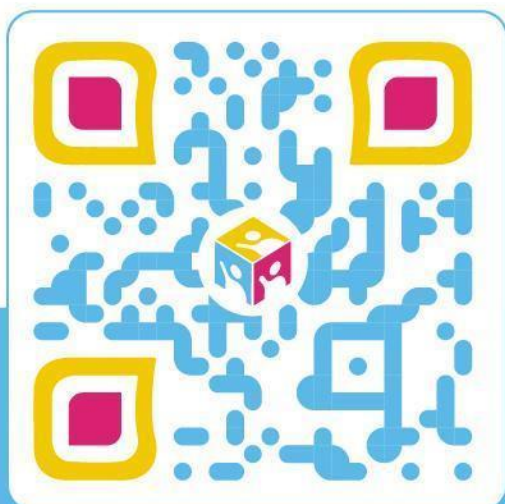


replicabilità o l'adattamento della Buona Pratica:	professionale. L'Auticon Job Coaching dovrebbe essere integrato il prima possibile nel processo di assunzione—idealmente a partire dall'inserimento o addirittura durante le valutazioni pre-assunzione—per fornire una base stabile sin dall'inizio. L'efficacia del modello dipende in larga misura dalla flessibilità e dalla personalizzazione, con adattamenti degli ambienti di lavoro, degli stili di comunicazione e della strutturazione dei compiti calibrati sulle esigenze individuali. Favorire una cultura aziendale basata sulla neurodiversità è altrettanto importante: i dipendenti devono essere incoraggiati a essere autentici e non devono mai sentirsi obbligati a mascherare le proprie caratteristiche per adattarsi. Per migliorare continuamente e dimostrare il valore del servizio, è fondamentale raccogliere feedback regolari sia dai dipendenti sia dai datori di lavoro. Infine, offrire servizi di Job Coaching ad organizzazioni esterne può ampliare la diffusione del modello e promuovere un'adozione più ampia di pratiche inclusive. Quando questi elementi sono presenti, il Job Coaching diventa uno strumento efficace per favorire una reale inclusione sul posto di lavoro—non solo per i professionisti autistici, ma come modello per supportare l'intero spettro della neurodiversità nella forza lavoro.
Lezioni chiave apprese:	L'inclusione efficace dei professionisti autistici richiede più che semplici adeguamenti tecnici: necessita di un cambiamento culturale, di un supporto precoce e personalizzato, e di mediatori adeguatamente formati. Il Job Coaching si dimostra più efficace se integrato sin dall'inizio del rapporto di lavoro, personalizzato per ciascun individuo e supportato da un'apertura aziendale diffusa verso la neurodiversità. Creare spazi in cui il masking non sia necessario migliora significativamente il benessere, la fidelizzazione e le prestazioni.
Altre informazioni/appunti:	N/D



FITFORTHE
FUTURE

Scan for more



fit4thefuture.eu



Co-funded by
the European Union



Funded by the European Union. The views and opinions expressed are those of the author(s) and do not necessarily reflect those of the European Union or of Agence Erasmus+ France / Education Formation. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for this.